

ARBUS. Il sindaco Franco Atzori contro la base, il vice è favorevole

Visita a Capo Frasca con il Consiglio spaccato

IERI I CONSIGLIERI COMUNALI HANNO VISITATO IL POLIGONO DI CAPO FRASCA. TRA GLI AMMINISTRATORI C'È CHI CHIEDE LA RESTITUZIONE DEI TERRENI ALLA COMUNITÀ.

» Il viaggio dei consiglieri comunali nel poligono di Capo Frasca si conclude tra le polemiche e le divisioni. Contrario il sindaco, Franco Atzori, che in più occasioni ha detto «se i militari dovessero andar via non ci metteremo a piangere» e che ha ribadito «restino, a patto di rinegoziare il tutto». Il suo vice Gianni Lampis è favorevole: «Se vanno via il territorio rischia di diventare quello che oggi sono le miniere: un deserto».

LA VISITA. Alle 15,30 il Consiglio comunale, accompagnato dai comandanti Fabio Sardone e Mariano Marchetti, ha visitato la base. Occhi puntati sull'area di tiro, dove un mese fa, durante un'esercitazione, è scoppiato un incendio. La minoranza ha accusato il sindaco: «Nonostante la nostra richiesta, il Consiglio non è stato convocato il giorno della manifestazione contro il Poligono».

LA MAGGIORANZA. Per la prima volta il sindaco ed il suo vice non hanno parlato la stessa lingua. Posizioni diverse, anche se non distanti. «Siamo convinti - ha rimarcato Lampis - che i nostri guai non dipendono dai militari. Sono una risorsa e non un dan-



no. Non dimentichiamo cosa è stata la base in questi anni: unica presenza viva in un'area spenta. Serve solo voltare pagina. Ricontattare l'aeronautica per ottenere di più. I costi annuali del compendio Decimomannu-Capo Frasca ammontano a 50 milioni di euro, 35 divisi con la Germania. Chiediamo al ministero della Difesa che trasferisca 7 milioni e mezzo nelle casse di Arbus».

LA MINORANZA. «La visita - ha detto Gianni Vacca - è stata orfana di novità. Per questo ribadiamo no al Poligono. Non dà posti di lavoro agli arburesi, non produce ricchezza, blocca il turismo». Critico anche Mondo

Melis: «È il risultato del vuoto politico. La stessa maggioranza chiede le bonifiche, ma di fatto mancano le prove sui danni alla salute». Rossano Vacca chiede una riduzione dell'area: «Iniziando a togliere i pascoli e le spiagge di Cala Brigantino e Salinedda».

LE REAZIONI. «È inutile attaccare i militari - racconta l'allevatore Raffaele Puddu - da tempo troviamo lavoro dentro Capo Frasca. Lì ci sono i nostri pascoli. Gli animali sono sani. Urlano A foras sa Nato. Ma poi come verrebbe utilizzato tutto questo terreno?».

Santina Ravi
RIPRODUZIONE RISERVATA

CRITICHE

Tra i favorevoli alla presenza del poligono ci sono anche i pastori: «Da tempo lavoriamo nei terreni della base, ci sono i nostri pascoli e gli animali sono sani», ha detto Raffaele Puddu della cooperativa degli allevatori

[FOTO S.R.]